

Grazie all'iniziativa nove persone a rischio di esclusione hanno potuto trovare un'occupazione e alloggio
Progetto "Sottosopra: abitare collaborativo" a Catania: come lottare contro povertà e marginalità facendo rete

CATANIA - "Avevo già trovato un lavoro da muratore a Catania, mentre la mia famiglia si trovava a Foggia. Ma in quattro mesi di ricerca non ero riuscito a trovare casa. È stata molto dura. Grazie al progetto 'Sottosopra' da 7 mesi vivo in un appartamento che da poco condivido con mia moglie e i miei due figli e posso pensare a trovare una casa tutta per noi". Così Ojebor Onyemaechi, arrivato in Italia dodici anni fa dalla Nigeria, racconta le mille difficoltà incontrate negli ultimi anni per trovare un'abitazione per se e la sua famiglia.



Attività per il quartiere

Al piano terra dello stesso Palazzo De Gaetani, è attiva inoltre già da mesi la "caffetteria sociale", dove lavorano 4 persone. Un luogo che rappresenta un nuovo centro d'incontro dove convergono attività di carattere sociale e culturale, e consumare un caffè significa condividere uno spazio comune, scambiare due chiacchiere ma anche organizzare incontri con e per il quartiere.

E se tutto questo oggi fa parte della quotidianità di San Berillo, lo si deve proprio al progetto che dal 2020 si è posto l'obiettivo di contrastare la povertà abitativa e relazionale. Un'idea che ha funzionato e contribuito a ridare nuova vita allo stesso quartiere catanese che da decenni mostra i segni dell'abbandono degli immobili (circa il 60% del patrimonio immobiliare del quartiere), con la conseguente diffusione dell'abitare

informale da parte di fasce di popolazione in grande difficoltà.

Il bilancio di quanto realizzato, guardando al futuro

Un intervento di cui nel corso della conferenza stampa di oggi è stato tracciato un bilancio da parte dei soggetti promotori, guardando però al futuro, per garantire la continuità e la crescita di quanto realizzato sino ad ora. L'appuntamento di oggi è stata inoltre l'occasione per visitare un nuovo appartamento destinato alla "transizione abitativa", in questo momento abitato da uno dei beneficiari in attesa di potersi ricongiungere con la propria famiglia. Il progetto abitativo continuerà infatti ad evolversi, alla stregua di una startup.

"L'uscita dalla povertà e da condizioni di marginalità passa dalla possibilità di poter contare su una casa e su un percorso di inclusione che offra l'opportunità di trovare un lavoro. È quanto questo progetto, grazie soprattutto all'enorme lavoro dell'Associazione Trame di Quartiere e dei partner territoriali, è riuscito a realizzare in un contesto difficile. - ha spiegato Roberto Barbieri, direttore generale di Oxfam Italia - Un risultato di cui siamo molto orgogliosi e che si inserisce nel lavoro che Oxfam realizza ogni giorno in molte "periferie" delle nostre città. Intervenire per

ridurre la povertà abitativa è una priorità nel contesto dell'emergenza lavorativa e sociale che, con la pandemia prima e con la crisi e l'inflazione oggi, sta colpendo sempre più famiglie. Per questo un grande ringraziamento va alle istituzioni e a IKEA Italia che hanno creduto in questo progetto, oltre ovviamente a tutta la rete dell'associazionismo locale. A partire da queste solide basi, il lavoro continuerà per avere nuovi sviluppi".

"La ristrutturazione dello storico palazzo De Gaetani, che grazie al progetto è tornato al suo antico splendore, e la partecipazione sincera e attiva dei beneficiari al percorso di recupero degli spazi pubblici, sono stati la vera vittoria di questo progetto. - ha aggiunto Luca Lo Re, presidente di Trame di Quartiere gruppo di lavoro interdisciplinare attivo a San Berillo, oggi divenuto cooperativa - Vedere gli ospiti realmente partecipi alla ricostruzione del cortile, alla ristrutturazione di un nuovo appartamento di fronte al Palazzo che funge da alloggio di transizione per coloro, tra i beneficiari, che devono ricongiungersi con le famiglie. Tutto questo è stata la vera conquista figlia di questa esperienza. Non a caso parliamo di abitare collaborativo".

Un nuovo spazio di incontro e so-

